

**Il libro** Scritto da Katia Tenti, il volume affronta temi quali stalking, azzardo e violenza sulle donne

## «Ovunque tu vada», giallo a Bolzano

«Stalking, gioco d'azzardo, pedofilia, ma il tema vero del libro è quello della violenza sulle donne. Vengo da una formazione sociale, ho lavorato a lungo presso i servizi sociali e, anche se più con una visione amministrativa, ho avuto uno stretto contatto con temi e categorie particolari. Mi sono sempre interessata alle dinamiche che portano una persona a scegliere tra il bene e il male, nella convinzione che l'influenza maggiore derivi dal contesto sociale in cui avvengono gli eventi».

Ad affermarlo è Katia Tenti — direttrice del dipartimento della Provincia di Bolzano che si occupa di scuola e formazione, cultura italiana, edilizia sociale e lavori pubblici — autrice di *Ovunque tu vada* (Marsilio, 2014). Il

libro sarà presentato sabato 23 alle 17.30, a La Villa, sala manifestazioni, *Un libro un rifugio. Incontri con l'autore* a cura di Gianna Schelotto.

Un giallo ambientato in una Bolzano stretta nell'afa di agosto, in cui il pubblico ministero Jakob Dekas riceve la visita inattesa di Milena Roman, una vecchia conoscenza, che chiede aiuto perché il suo ex fidanzato è uno stalker, la tormenta, la tempesta di te-

### La Villa

L'opera edita da Marsilio sarà presentata sabato prossimo nell'ambito della rassegna di Gianna Schelotto

lefonate. Il caso si intreccia con un altro in cui in primo piano è il gioco d'azzardo e con un terzo, protagonista una giovane donna che accusa un prete di pedofilia.

«Ho sempre avuto la passione per la scrittura — spiega Tenti — e un interesse particolare per questo genere. Aspiro a riuscire metter per iscritto un vero thriller. Il giallo per sua natura si attiene ai fatti, li descrive. La società, invece, tende a prendere posizione e mi sono sempre chiesta come una persona possa farlo sulla base di un articolo o di un commento dei media. A un certo punto mi sono accorta di diventare io stessa vittima del condizionamento mediatico: racconto le storie proprio per prendere di nuovo la distanza — spiega — e provare a prende-

re in considerazione il punto di vista degli altri».

L'ispirazione alla scrittura viene a Tenti da spunti di cronaca realmente accaduti a Bolzano. «Li ho seguiti — specifica — e ho visto la società spaccarsi in due e giudicare in modo superficiale. Ho conosciuto personalmente lo stalker di cui narro, era un collega di lavoro, un insospettabile. Poi ho conosciuto anche lei, ero molto giovane e il fatto mi ha segnato. *Ovunque tu vada* allude principalmente a questa vicenda del libro, ma ben si adatta alle altre due: puoi fare quello che vuoi ma quando hai la sfortuna di cadere nelle grinfie di un personaggio negativo è molto difficile uscirne».

**Gabriella Brugnara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

